

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 806 DEL 15/07/2013

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Asse I – Azione I.3.1 Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie. Approvazione Bando

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Assente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 23/07/2013.

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Vice Presidente Carla Casciari

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredata dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il Bando PAR Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC - ex FAS) 2007 – 2013 – Azione I.3.1 con relativa modulistica per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie, allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che, in relazione alla dotazione finanziaria disponibile, il limite di utilizzo attualmente consentito, stabilito nella colonna c) dell'Allegato 2) alla D.G.R. n. 699 del 18 giugno 2012 è pari a € 1.500.000,00, a fronte dei 3.000.000,00 previsti e confermati nel piano stralcio allegato alla medesima DGR;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione, di predisporre tutti gli atti, gli adempimenti amministrativi e finanziari consequenti;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Servizio Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione, di curare gli adempimenti necessari alla pubblicazione del presente atto nel supplemento ordinario Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Asse I – Azione I.3.1 Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie. Approvazione Bando

Con delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 si è proceduto, in attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, alla programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate. Successivamente la delibera CIPE n.1 del 6 marzo 2009 ha provveduto all'Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica delibera CIPE 166/2007. Con D.G.R. n. 189 del 23 febbraio 2009 la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013. Con la delibera CIPE n.1 del 11 gennaio 2011 sono stati definiti gli obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013. In ultimo, la delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 con oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalita' di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007 - 2013" ha in parte ridefinito e/o meglio specificato le regole per la riprogrammazione e l'attuazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con la delibere CIPE precedenti. A seguito di quest'ultima si provveduto ad una revisione sia della proposta di riprogrammazione elaborata sia del Piano finanziario approvato con DGR n.1540 del 16 dicembre 2011 con oggetto "Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse".

La D.G.R. n. 699 del 18 giugno 2012 recante "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione Piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia", ha approvato il piano stralcio e il piano finanziario a seguito della revisione della dotazione finanziaria complessiva disponibile a favore del Programma.

Negli allegati 1) e 2) alla D.G.R. n. 699 del 18 giugno 2012 viene previsto un piano stralcio per l'Azione I.3.1 - Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie, pari a € 3.000.000,00, nel limite di utilizzo consentito, stabilito nella colonna c) dell'Allegato 2), pari a € 1.500.000,00.

La suddetta D.G.R. n. 699 del 18 giugno 2012 conferma e definisce le modalità di realizzazione e i criteri di valutazione degli interventi prevedendo in particolare:

- Obiettivi specifici dell'Asse 1: Sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie
- Priorità 4 QSN: Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
- Tipologia di operazione: acquisizione di beni e servizi(percorsi formativi e acquisto di attrezzature);
- modalità di realizzazione: attuazione diretta mediante l'emanazione di bandi regionali per l'individuazione degli interventi finanziabili;
- criteri di valutazione e criteri di priorità;
- tipologia di interventi finanziabili: 1) servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie (scuole estive, aiuto nei compiti scolastici, ascolto telefonico, aiuto nei lavori domestici, case di quartiere, supporto alle madri dopo il parto ecc): dotazione di 1.500.000,00 €; servizi alle persone anziane (trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, case accoglienza diurne, spesa a domicilio, ecc) e i servizi a struttura comunitaria (vacanze per portatori di handicap, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, centri all'aperto per giovani, ecc). : dotazione di 1.500.000,00;

- destinatari degli interventi: interventi rivolti solo ai soggetti del terzo settore che si presentano con forme di integrazione codificate e formalizzate con i servizi della rete territoriale pubblica (Comuni)

Con successiva D.G.R. n. 1706 del 27 dicembre 2012: "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione" all'allegato 1) (relazione tecnica) alla DGR n. 1706 del 27/12/2012 viene confermato il piano stralcio per l'Azione I.3.1 pari a € 3.000.000,00.

A seguito della riprogrammazione del PAR FSC e dell'approvazione del piano stralcio, gli obiettivi, gli interventi finanziabili, nonché i criteri di selezione e valutazione sono stati tradotti e declinati nella proposta di bando "PAR FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC - ex FAS) 2007 – 2013 – Azione I.3.1 - Bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie", volta ad individuare gli interventi finanziabili a valere sull'Azione I.3.1.

Il presente bando di cui trattasi è finalizzato a concedere contributi per la realizzazione e sperimentazione di servizi di prossimità a favore delle famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti. Per il raggiungimento di tali finalità sono promossi interventi volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale.

Il Bando è rivolto ai soggetti del terzo settore che, alla data di pubblicazione del bando stesso, operino nel settore individuato dall'azione I.3.1 del PAR FSC e risultino essere:

- cooperative sociali,
- imprese sociali;
- organismi di volontariato,
- enti e le associazioni di promozione sociale,
- fondazioni non bancarie,
- onlus,
- enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e loro articolazioni.

Condizione di ammissibilità delle proposte è la presenza di forme di collaborazione e/o accordo con la rete territoriale dei servizi. I soggetti e potranno presentare domanda in forma singola o associata sottoforma di ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) o ATS (Associazione Temporanea di Scopo) - da perfezionare in caso di concessione del contributo - e tutti i componenti dovranno avere gli stessi requisiti del soggetto capofila. Il soggetto capofila dell'aggregazione dovrà in ogni caso essere una cooperativa sociale, o impresa sociale, pena l'inammissibilità.

Per il conseguimento delle finalità suddette, il bando sostiene interventi volti ai seguenti obiettivi:

- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- ridurre i rischi di scivolamento nel disagio e nella povertà;
- sviluppare un welfare di comunità che valorizzi la centralità della persona;
- promuovere la qualità e flessibilità dei servizi offerti;
- potenziare o sviluppare, ai fini di un'adeguata accessibilità, specificità e fruibilità, pacchetti di servizi destinati alla protezione sociale, alla cura e alla conciliazione;
- sperimentare specifici servizi territoriali di supporto alle famiglie.

L'Azione ammessa al contributo prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale.

I soggetti beneficiari su descritti possono presentare proposte esclusivamente nei/nelle seguenti ambiti o aree tematiche:

Ambito 1: realizzazione di servizi di prossimità destinati alle persone anziane. Sono ammessi interventi nell'ambito delle aree del welfare domiciliare e comunitario su scala territoriale, di vicinanza, aiuto e semplice compagnia allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane.

Tipologia di servizi:

- servizi domiciliari;
- servizi a struttura comunitaria

Ambito 2: realizzazione di servizi di prossimità per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie. Sono ammessi interventi nell'ambito delle aree del welfare domiciliare e comunitario volti al sostegno alle responsabilità degli adulti in famiglia, sostegno alla qualità della vita quotidiana della famiglia, sostegno alle responsabilità educative dei genitori, sostegno alla realizzazione di reti informali di famiglie, sostegno alle famiglie in cui sono presenti persone con disabilità.

Tipologia di servizi:

- servizi domiciliari
- servizi a struttura comunitaria.

Gli interventi sono destinati al potenziamento della infrastrutturazione sociale per la diffusione di servizi destinati alla protezione sociale, alla cura e alla conciliazione.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attività:

- l'impianto del/i servizio/i (acquisto di attrezzature);
- organizzazione del servizio (progettazione esecutiva: definizione della struttura organizzativa e modalità di gestione) ai fini di un'adeguata accessibilità, specificità e fruibilità dello stesso (consulenze tecniche);
- erogazione del/i servizio/i (operatori dei servizi);
- percorsi di aggiornamento e accompagnamento degli operatori nella implementazione dei servizi (esperti come consulenze tecniche e/o agenzie formative in caso sia prevista la formazione di figure professionali codificate nell'ambito del sistema regionale di certificazione delle competenze).

L'agevolazione del Bando consiste in un contributo a fondo perduto calcolato sulle spese ammissibili nella misura dell'80% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento al netto dell'IVA portata in deduzione.

Al fine di garantire un confronto e una condivisione ampia con tutti i soggetti del territorio regionale interessati anche nella fase di elaborazione del bando, è stato promosso un percorso di partecipazione nella giornata del 1° luglio 2013, con i Comuni, il Forum del III Settore e i rappresentanti della cooperazione sociale, nel corso della quale il Bando è stato presentato ai presenti che si sono confrontati con l'Amministrazione regionale con proprie osservazioni e proposte.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale di:

- 1) di approvare il Bando PAR Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC - ex FAS) 2007 – 2013 – Azione I.3.1 e relativa modulistica per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie, allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, in relazione alla dotazione finanziaria disponibile, il limite di utilizzo attualmente consentito, stabilito nella colonna c) dell'Allegato 2) alla D.G.R. n. 699 del 18 giugno 2012 è pari a € 1.500.000,00, a fronte dei 3.000.000,00 previsti e confermati nel piano stralcio allegato alla medesima DGR;
- 3) di dare mandato al Dirigente del Servizio Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione, di predisporre tutti gli atti, gli adempimenti amministrativi e finanziari conseguenti;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione, di curare gli adempimenti necessari alla pubblicazione del presente atto nel supplemento ordinario Bollettino Ufficiale della Regione Umbria

Perugia, lì 12/07/2013

L'istruttore
Anna Lisa Lelli

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 12/07/2013

Il responsabile del procedimento
Anna Lisa Lelli

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

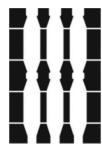
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 12/07/2013

Il dirigente di Servizio
Daniela Angeloni

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE E SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Asse I – Azione I.3.1 Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie. Approvazione Bando

PARERE DEL DIRETTORE

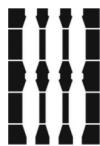
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 15/07/2013

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale “Politiche e programmi sociali (Welfare). Politiche familiari, politiche per l’infanzia, politiche giovanili. Politiche dell’immigrazione. Cooperazione sociale. Volontariato sociale. Istruzione e sistema formativo integrato. Diritto allo studio. Edilizia scolastica.”

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Asse I – Azione I.3.1 Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie. Approvazione Bando

PROPOSTA ASSESSORE

L’Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto

Perugia, lì 15/07/2013

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 15/07/2013

L’Assessore